

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 001680
del 27 MAG. 2016

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 27 MAG. 2016;

Dalla Residenza Comunale,

27 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

27 MAG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ'

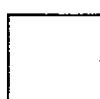
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 27 MAG. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 16 del Reg.

Data: 29/04/2016

OGGETTO: Approvazione o.d.g. di richiesta eliminazione del vincolo di pareggio di bilancio per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 (cinquemila) abitanti (argomento proposto dalla Commissione Comunale programmazione e sviluppo). -

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno Venticinque (29), del mese di Aprile, alle ore 09,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 6
Tullio Andresano		X	Assenti n.: 1
Franco Martino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		Sig. Tullio Andresano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
SI DA' ATTO: che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica, in quanto atto di mero indirizzo politico. - Dalla Residenza Comunale, 29/04/2016	SI DA' ATTO: che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, in quanto atto di mero indirizzo politico. - Dalla Residenza Comunale, 29/04/2016

Premesso che l'apposita Commissione Consiliare "Programmazione e Sviluppo", ha approvato in data 18/03/2016, il seguente ordine del giorno proposto dall'UNCEM, di cui si chiede l'approvazione:

- ORDINE DEL GIORNO
PER LA RICHIESTA DELL'ELIMINAZIONE DEL VINCOLO
DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER I COMUNI CON
POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI -

RILEVATO CHE

La legge di stabilità 2016 ha introdotto per tutti gli Enti locali il "Pareggio di bilancio".

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 9 titoli del nuovo bilancio).

Il pareggio è imposto a tutti i Comuni, compresi coloro che sono stati virtuosi negli scorsi esercizi, e

anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il pareggio di bilancio comporta vincoli per tutti i Comuni, peggiori di quelli relativi al "patto di stabilità" che escludeva i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

CONSIDERATO CHE

I Comuni stanno lavorando al bilancio preventivo 2016, per il quale, nelle entrate, vi è in molti casi necessità di attingere dall'avanzo di amministrazione per coprire la costante contrazione di trasferimenti.

II pareggio di bilancio blocca nei Comuni tutti gli investimenti, l'uso dell'avanzo di amministrazione, l'indebitamento per realizzare opere. Ma blocca anche la capacità dei Comuni piccoli di garantire i servizi alle comunità.

Il pareggio favorisce coloro che hanno minore capacità di riscossione (e quindi un fondo crediti più alto) e < che sono maggiormente indebitati. Non poche amministrazioni si sono già indebiteate e ora si trovano strozzate fra interessi da pagare e impossibilità di procedere con le aggiudicazioni.

Molti piccoli Comuni, virtuosi, nella capacità programmatica che li contraddistingue, avevano accantonato risorse nell'avanzo da investire per interventi fondamentali per il territorio, compresa l'attivazione di nuovi servizi alla persona e alla comunità, ora bloccati.

Le risorse accantonate dai Comuni non più utilizzabili per investimenti non devono essere trattenuti e bloccati dalla tesoreria dello Stato

Per quanto sopra premesso SI RICHIEDE al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale di

/Modificare al più presto la norma della legge di stabilità 2016 che impone di rispettare il pareggio di bilancio anche ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Individuare le coperture necessarie per estendere l'estensione dal pareggio di bilancio di tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come peraltro previsto dalla legge di conversione del 210/2015 (il "milleproroghe") che ha esentato i comuni istituiti mediante fusione entro il 1° gennaio scorso.

Permettere ai Comuni, per l'esercizio 2016, di utilizzare l'avanzo di amministrazione così da raggiungere il pareggio di bilancio, evitando il passivo e il disastro finanziario.

Dare seguito all'esame e all'approvazione del progetto di legge nazionale recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali"

Di approvare, all'interno del Consiglio regionale, un ordine del giorno analogo al presente che impegni il Governo e il Parlamento di modificare il pareggio di bilancio.

Udito l'intervento del Consigliere Comunale Rosaria Corvino, come di seguito riportato:

Sull'argomento posto in discussione devo rilevare due cose:

La prima -

L'U.N.C.E.M. ha posto in discussione l'argomento all'interno del proprio Consiglio Regionale e non ha chiesto a nessun comune di fare altrettanto, in quanto i Comuni facenti parte della Comunità

Montana sono rappresentati da tale organismo. Quindi mi sembra improprio ed inopportuno discutere e votare un argomento già discusso e votato dall'organismo di rappresentanza degli Enti Montani.

La seconda -

Dal primo gennaio 2016 è entrata in vigore la legge n° 243/2012, (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), che contiene l'obbligo del pareggio di bilancio costituzionale per gli enti territoriali. La norma, nella sua versione attuale rappresenta, per gli enti locali, un forte vincolo di finanza pubblica e di gestione delle risorse. L'articolo 9, comma 1, stabilisce che i comuni (così come le regioni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano), devono rispettare, tanto in sede di bilancio preventivo, quanto in sede di rendiconto della gestione, i vincoli di pareggio.

Tenendo conto che con il 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità che uniforma tutti i bilanci, sia quello dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Infatti i bilanci avranno un unico modo di lettura.

Fino al 2015 è esistito il "Patto di Stabilità", concepito sul vecchio sistema contabile, infatti, l'Europa nel momento in cui stabiliva i risparmi per ogni singola nazione, questo risparmio lo Stato lo ripartiva su tutti gli Enti pubblici.

Con il vecchio "Patto di Stabilità", lo Stato stabiliva che il comune di Aquara, in sede di gestione del Bilancio doveva raggiungere un risparmio ad es. di € 100,00.

Che significa?

Che il Comune di Aquara incassava € 1.000,00, ma ne poteva spendere 1.000,00-100,00 ossia € 900,00.

Con il nuovo sistema del pareggio di bilancio, Aquara non realizza economia di 100,00 €, ma deve spendere esattamente quello che incassa.

Anzi questo nuovo metodo garantisce dei benefici ai Comuni in quanto consente di poter pagare gli statuti di avanzamento dei lavori, che prima si era costretti a monitorare per il rispetto del Patto di Stabilità, nonché ci fa rispettare le direttive comunitarie e nazionali in tema di tempestività, dei pagamenti ai creditori.

In ultimo -

Per abolire il vincolo del pareggio di bilancio è necessaria una legge Costituzionale. Modificare tale vincolo significa superare i dettami dell'Unione Europea.

Siamo deputati come consiglio Comunale a fare ciò? Non credo. Quindi pensiamo ad organizzare il nostro Comune affinché applichi seriamente le leggi e ben utilizzi la programmazione perché solo un programma attento e serio ci porta al rispetto di tali principi di finanza pubblica.

Per tali motivazioni preannuncia voto contrario.

Presenti: n° 6 (sei) - Votanti: n° 6 (sei) - Voti favorevoli resi per alzata di mano: n° 5 Voti contrari: n° 1 (Rosaria Corvino).

Delibera

1. approvare l'ordine del giorno di cui in premessa, proposto dall'UNCEM concernente: "richiesta dell'eliminazione del vincolo del pareggio di bilancio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti". -